

Bencaansi bobinatori
per il **Cantiere Navale Triestino a Monfalcone**. Insi- nuarsi all'amministra- zione del giornale

Per rivenditori!
Presso la ditta in Peltomi
RODOLFO ZWECK, Via Sergia
deposito delle rinomate creme
„LIFT“ a prezzi di fabbrica.
Per acquisti di qualche entità,
percento da convenirsi.

INDIRIZZI RACCOMANDATI
SARTORIA „UNIONE“
Via Spocola 12
Continui nuovi arrivi in stoffe di
moda. Taglio moderno. Sartoria per
civili, militari e signora.

Ditta **Maurizio Pisetzky**
Premiata fabbrica di pipe
ed articoli per fumatori
MILANO - Via Ed. De Amicis, 21

Ricerchate ovunque
la carta portafog-
getta marca SAVOIA
Vasta assortimento in pipe radice per granitici
chioscolieri e negozianti. Specialità. Scocchie
nevità avorio, portafoggetta ecc.
Si spedisce in assegno assortimento pipe e bec-
chioni L. 500.00 e più ai rivenditori.

Sono arrivati gli squisiti
Prosciutti uso Graz
della premiata Ditta
E. Marani di Precotto
Milano
Esclusiva Rappresentanza
- per la Venezia Giulia -
Trieste
Piazza Goldoni N. 10 (in corteo)
Prossimo arrivo di
Carrè affumicati
(Käsebraten)

Madame Bovary
Romanzo d'amore di **GUSTAVO FLAUBERT**

Grandi piatti di carne gialla, che non-
tolavano alla più piccola scossa della
tavola, presentavano, sulla loro super-
ficie rilucente, disegnate le iniziali dei
nuovi sposi in arabeschi inappugnabili.
Si era andati a cercare un pasticciere
a Yvetot per le torte e i croccanti. Es-
sendo ancora nuovo in paese, egli aveva
curato ogni cosa e portò, lui stesso, alle
frutta, una torta alta, che strappò le
grida dei convitati. Alla base, da pri-
ma c'era un quadrato di cartone bian-
co che raffigurava un tempio col portico,
con le colonne e le statue di stucco
tutti intorno nelle nicchie costellate di
stelle di carta dorata; poi al secondo
piano stava un castello in pasta di Sa-
voia, circondato da piccole fortificazioni
fatte di mandorle, chicchi d'uva secca e
spicchi d'aranci; e infine sulla platafor-
ma superiore che era una prateria verde,
tutte erano dette socca con laghi di
confiture e battelli di scorza di noci,
si vedeva un ammasso di stoffe bianche
in un'altalena di cioccolata, i cui pal-
lini terminavano in due bocconi di rose ma-
gari, come due pallottole sulla cima.
Si mangiò fino a sera. Quando i
convitati erano troppo stanchi di star
seduti, andavano a passeggiare nei cor-
tilli o a giocare una partita di birilli nel
giardino e poi ritornavano a tavola.
Quando verso fine, si addormenta-
ro e incominciò a russare, ma, al caffè,
tutto si rianimò: allora si incominciò
cantare, si faceva degli sforzi stordien-
tissimi, portavano dei pesi, passavano sotto
il pollice, provavano a sollevare le
carrozze fin sulle spalle, dicevano delle
barzellette e declamavano le signore. La
sera, alle partenze, i cavalli, scesi d'a-
venna fino alla riva, erano tutti d'ar-
giavano attaccare, tiravano calci, s'in-
pennevano rompono le briglie, i loro

FRATELLI GUASTALLA
già M. BEYER & Co. successori
Telefono N. 895 TRIESTE Corso V. E. III, 3

Grandioso arrivo di
Biancheria confezionata
da SIGNORA
e da UOMO
nei più recenti modelli
originali

Vendita esclusiva dei rinomati
colli da uomo irrestingibili
marca D A C.

I migliori Inchiostri del Regno
Marca Cigao Nero
Sono quelli del dott. Nino Mondolfi e C. o. Firenze
Inchiostro antracene fisso
" " " copiativo
Inchiostri colorati
Prezzi convenientissimi ai rivenditori!
GUIDO COSTALUNGA
Via Lacea 33 POLA Telef. N. 107 b

patroni destemnavano e ridevano i
e tutte la notte al chiaro di luna, per le
strade del paese, si sentì un rumore di
carrozze che correvano e galoppo, ul-
trepassando i guadi, saltando oltre ai
mucchi di ciottoli, impigliandosi nelle
macchie, con le donne che si sporgevano
fuori degli sportelli delle vetture, par-
prendere le redini.
Quelli che restarono a Dorteux, pas-
sarono la notte a bere in cucina. I fan-
tuzzi s'erano addormentati sulla pancha.
La fidanzata aveva pregato il padre
che le si dispensasse degli schiariti d'uso.
Tuttavia un pescivendolo, uno dei loro
cugini, che aveva portato, come regalo
di nozze, un paio di caprioli, cominciava
a sprizzare dell'acqua con la bocca per
il buco della serratura, quando spropria-
mente proprio in tempo per farlo ces-
sare, papà Bonasi, il quale gli spiegò
come la posizione seria di suo genero
non permetteva di simili sconvenienze.
Invece il cugino cedette moles di dissonan-
za a queste ragioni. In quel suo scoccò pa-
pà Bonasi di suppetta, e andò a unirsi
in un cantone e a Vessoulville. Là egli
abbracciò e baciò sua figlia per l'ultima
volta; mise il piede a terra e riprese la
via del ritorno. Quando ebbe fatto circa
cento passi, si fermò e, come vide la
carrozza allontanarsi e girare le ruote
nella polvere, mandò un grosso sospiro.
Poi si rammentò delle sue nozze, i bei
tempi d'una volta, la gravidanza di sua
moglie; egli era stato tutto contento,
quando condusse a casa sua moglie,
quando la portò in groppa trottoando
sulla neve, perché era inlomo a Nantele
e la campagna era tutta bianca; ella lo
aveva per un braccio, all'altro era at-
taccata la veltiga.

zione più grande ancora.
Carlo non era punto di natura felice,
non aveva affatto brillato nelle nozze.
Rispose medocemente alle allusioni, a-
gli scherzi, alle parole a doppio senso,
ai complimenti, ai discorsi licenziosi, che
i convitati si fecero un dovere di rivol-
gergli, dopo i pasti.
Il giorno seguente, in cambio, egli
sembrava un altro uomo. Lo si sareb-
be scambiato con le vergine del giorno
innanzi, mentre la maritata non lasciava
scoprir nulla, da cui si potesse indovi-
nare qualche cosa. I più maliziosi non
sapevano che rispondere e così la consi-
deravano, quando passava vicino a loro,
con grande tensione di spirito.
Ma Carlo non dissimulava. Egli le
chiamava sua moglie, le dava del tu,
domandava di lei e anzi, la cercava da
per tutto e spesso la menava con lui
nei cortili, dove lo si scorgeva da lon-
tano; fra gli alberi, che le passava il
braccio attorno, isperanza e continuava
a camminare piegato a metà verso di
lei, comprimendole con la testa il sog-
golo del corsaletto.
Due giorni dopo il matrimonio, gli
sposi se ne andarono. Carlo, causa i
suoi ammalati, non poteva stare assieme
per lungo. Papà Bonasi lo fece con-
durre nella vettura e il accompagnò
lui, stesso fino a Vessoulville. Là egli
abbracciò e baciò sua figlia per l'ultima
volta; mise il piede a terra e riprese la
via del ritorno. Quando ebbe fatto circa
cento passi, si fermò e, come vide la
carrozza allontanarsi e girare le ruote
nella polvere, mandò un grosso sospiro.
Poi si rammentò delle sue nozze, i bei
tempi d'una volta, la gravidanza di sua
moglie; egli era stato tutto contento,
quando condusse a casa sua moglie,
quando la portò in groppa trottoando
sulla neve, perché era inlomo a Nantele
e la campagna era tutta bianca; ella lo
aveva per un braccio, all'altro era at-
taccata la veltiga.

CINEMA ITALIA
Oggi si darà il I.o e II episodio di
RAVENGAR
colossale cinema romanzo di avventure in 12 Serie, 10 kilom.
di films, rappresentato in 6 spettacoli di due serie ognuno.

I programma (dal 15-17): 1. LE TORCIE VIVENTI. — 2. LE PILLOLE
MISTERIOSE. — 3. IL PROGRAMMA (dal 18-20): 3. L'INCENDIO DEL
MAGIE-PALACE. — 4. IL TRAMONTO. — 5. IL PROGRAMMA (dal
21-23): 5. IL BOCHSEUR INVISIBILE. — 6. LA COLLANA DEL
RAJAH. — 7. IL PROGRAMMA (dal 24-26): 7. L'ASCENSIONE TRA-
GICA. — 8. I LUPI SI DIVORANO TRA DI LORO. — 9. V. PRO-
GRAMMA (dal 27-29): 9. IL MANTELLO MAGICO. — 10. LA MO-
TOCISETTA INFERNALE. — 11. IL PROGRAMMA (dal 30-2): 11. IL
SEGREGO DEL NERO ASSOLUTO. — 12. LA FINE DI UN AV-
VENTURIERO.

Salone Alhambra
Questa sera
Vena d'Oro, duettisti di voce, i trionfatori del va-
rietà italiano — **Duo Apollo**, acrobati olimpionici
— **Pascariello**, comico napoletano — **Gentili**,
prima eccentrica — **Carmen Rita**, generica - **Sylva**,
eccentrica a trasformazioni — **Turchese**, divetta.

In chiusa
una brillante farsa

Manifatture Martiny
Sede principale in Torino
Articoli tecnici - Amianti - Gomme
Isolanti - Cinghie cuoio, balata
e pelo camello - Impermeabili ecc.
Deposito in Pola presso
FRATELLI BUCHER - Via Sergia 42
TELEFONO N. 276

Trattoria AL CASTELLO
Via S. Giovanni 9 TRIESTE Via S. Giovanni 9
RITROVO PREFERITO DAGLI ISTRIANI
Ottima cucina italiana
Colazioni, pranzi e cene a scelta
Vini finissimi di ogni qualità
e birra sempre fresca
Proprietari
Lorenzetto e Vercesi

Si avverte il P. T. pubblico che la
„PRIMA LIBRERIA ITALIANA“
PALISCA
venne traslocata dal N. 8 al N. 24 di
Via Sergia vis a vis la drogheria G.
Gelletich & C.o success. Tominz.

Nel negozio FrühauF Via Cenide 9
venditori tutti da lampada a petrolio
N. 3 cent. 70, N. 5 cent. 80, N. 8 cent. 90, N. 11 L. 1-